

Campagna pubblicitaria vaccinazione, Granato: “La prevenzione ha un costo. Ecco come si sprecano i soldi pubblici”



Dalle parti della Cittadella regionale regna sovrana la confusione, oltre che la frenesia da campagna elettorale che porta a continue ‘infortate’ di assunzioni di portaborse e affini.

Se per convincere i calabresi a vaccinarsi, la Protezione civile e il dipartimento Tutela della salute e Servizi sociali e socio sanitari della Regione Calabria hanno bisogno di una campagna pubblicitaria che costerà 400 mila euro, la situazione relativa all’incapacità e all’inefficienza di questa classe dirigente è anche peggio di quella che emerge quotidianamente dalle cronache giornalistiche”.

E’ quanto afferma la senatrice **Bianca Laura Granato (L’Alternativa c’è)** in merito alla notizia relativa alla campagna pubblicitaria avviata dalla Regione Calabria per informare i calabresi sulle misure di prevenzione anti-covid.

“Varone e compagnia bella hanno preso molto sul serio il detto ‘la pubblicità è l’anima del commercio’, trasformando un atto di civiltà a tutela della salute pubblica come la vaccinazione anti-covid nella promozione di un prodotto che porterà

benefici soprattutto a chi si occuperà di pubblicizzare la campagna pubblicitaria – afferma la senatrice Granato-.

Insomma, convincere i calabresi a prendersi cura della propria salute e di quella dell'intera comunità ha un costo per preciso, che non sarà tutto a carico della Regione: ed ecco che **315.720 euro** della spesa prevista saranno coperta infatti da **fondi Ue** attingendo al Por 2014-2020, mentre **i restanti 84.280 euro li metterà lo Stato centrale.**

Ma i geni che popolano i dodici piani della Cittadella regionale sono talmente all'avanguardia e lungimiranti da pensare addirittura ad **un servizio di P-Video in grado di comunicare ad ogni singolo cittadino l'appuntamento per la somministrazione del vaccino**, “garantendo una comunicazione pratica, accessibile e di facile comprensione, in termini di data, ora e luogo dell'appuntamento, tipo di vaccino che verrà somministrato, documentazione personale necessaria da portare con sé”.

Insomma, ribadire “l'assoluta attualità della prevenzione, sensibilizzando la popolazione a continuare a **mantenere comportamenti adeguati**” e per “indurre i cittadini **a sottoporsi alla campagna di vaccinazione**” ha un costo (o è un'altra prebenda da distribuire ad agenzie pubblicitarie amiche?).

Un'ottima lezione su come spendere bene i fondi pubblici – conclude Granato – e soprattutto quelli messi a disposizione dell'Europa che invece pensava di fare un favore alla Calabria dirottando risorse per le infrastrutture e lo sviluppo economico, per esempio. Come dire: Muccino docet. Se gli spot che saranno realizzati per la suddetta campagna sulla vaccinazione avranno lo stesso effetto che il corto, costato oltre un milione e mezzo di euro, ha avuto sul turismo siamo proprio messi bene. Non ci resta che piangere, per restare nel campo delle citazioni cinematografiche”.

